



Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

VISTO il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 149 recante *“Disposizioni per la razionalizzazione e la semplificazione dell'attività ispettiva in materia di lavoro e legislazione sociale, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183”*;

VISTO in particolare l'articolo 2, comma 2 lett. a), del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 149 secondo il quale l'Ispettorato *“esercita e coordina su tutto il territorio nazionale, sulla base di direttive emanate dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali, contenenti anche specifiche linee di indirizzo per la vigilanza sul corretto utilizzo delle prestazioni di lavoro accessorio, la vigilanza in materia di lavoro, contribuzione e assicurazione obbligatoria nonché legislazione sociale, ivi compresa la vigilanza in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (...)”*;

VISTO l'articolo 31, comma 10, del decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, convertito dalla legge 29 aprile 2024, n. 56, secondo il quale *“al fine di garantire un adeguato presidio del territorio attraverso il potenziamento del coordinamento e dello svolgimento su tutto il territorio nazionale dell'attività di vigilanza in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e di contrasto al lavoro sommerso e irregolare, le somme destinate al bilancio dell'Ispettorato nazionale del lavoro, ai sensi degli articoli 13, comma 6, 14, comma 13, e 306, comma 4-bis, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, possono essere altresì utilizzate per finanziare, nel limite di 20 milioni di euro annui, l'efficientamento dell'Ispettorato nazionale del lavoro, attraverso misure da individuare con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, su proposta del direttore dell'Ispettorato”*;

VISTE le somme periodicamente introitate ai sensi dell'articolo 13, comma 6, dell'articolo 14, comma 13 e dell'articolo 306, comma 4-bis, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 dall'Ispettorato nazionale del lavoro;

VALUTATA l'esigenza di adottare misure di efficientamento dell'Ispettorato nazionale del lavoro che, per garantire un *“adeguato presidio del territorio”*, prevedano iniziative progettuali finalizzate ad un incremento dei risultati di performance attesi, forme di sussidiarietà territoriale fra le diverse sedi dell'Ispettorato nazionale del lavoro con particolare riferimento alle sedi che registrano una maggior carenza di personale, la

realizzazione di risultati che consentano di contrastare efficacemente fenomeni di violazione in materia di lavoro, legislazione sociale e salute e sicurezza sul lavoro di particolare complessità anche riferibili a specifici contesti territoriali, nonché l'erogazione di servizi all'utenza più efficienti;

VISTA la proposta dell'Ispettorato nazionale del lavoro, Direzione centrale coordinamento giuridico prot. n. 2062, del 2 dicembre 2024;

VISTA la nota dell'Ispettorato Nazionale del lavoro, Direzione centrale risorse umane, amministrazione e bilancio prot. n. 24723, del 2 dicembre 2024;

DECRETA

Articolo 1

Misure di efficientamento dell'ispettorato nazionale del lavoro

1. Le somme destinate annualmente al bilancio dell'Ispettorato nazionale del lavoro, ai sensi degli articoli 13, comma 6, 14, comma 13, e 306, comma 4-bis, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, possono essere volte a finanziare, nel limite di 20 milioni di euro annui, sulla base di uno specifico piano approvato con Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le misure di efficientamento annualmente predisposte dall'Ispettorato nazionale del lavoro finalizzate a:

- un miglioramento dei risultati di performance attesi;
- forme di sussidiarietà territoriale fra le diverse sedi dell'Ispettorato nazionale del lavoro con particolare riferimento alle sedi che registrano una maggior carenza di personale;
- realizzazione di risultati che consentano di contrastare efficacemente fenomeni di violazione in materia di lavoro, legislazione sociale e salute e sicurezza sul lavoro di particolare complessità, anche riferibili a specifici contesti territoriali;
- efficientamento delle attività di collaborazione con le altre amministrazioni;
- erogazione di servizi all'utenza più efficienti.

Articolo 2

Criteri informativi dei progetti

1. Ferma restando in via primaria la realizzazione dei target di performance individuale, le iniziative progettuali devono prevedere il coinvolgimento di tutto il personale in servizio presso ciascuna struttura interessata e incentivarne l'attività in relazione all'effettiva partecipazione all'iniziativa. Le iniziative progettuali sono realizzate nel rispetto dei seguenti criteri generali:

a) conseguire un efficientamento complessivo delle attività demandate al personale operante presso la sede centrale e/o le sedi territoriali attraverso il miglioramento di uno o più target di performance ovvero attraverso il supporto alla realizzazione di altri progetti;

b) affrancare il personale ispettivo dalle attività di carattere amministrativo, impiegando in tal modo maggiori risorse umane in attività esterna, attraverso:

- l'assegnazione al personale amministrativo dell'istruttoria di provvedimenti di competenza di un Ispettorato diverso da quello in cui presta servizio e che registra una particolare carenza di tale personale o presenta importanti situazioni di arretrato. A tal fine l'iniziativa progettuale può prevedere forme di incentivazione proporzionali alle pratiche effettivamente istruite;
- la definizione di problematiche gestionali degli Uffici che richiedono interventi urgenti "in loco", attraverso il coinvolgimento di apposite "task force" composte da personale appartenente ad altri Uffici;

c) efficientare l'attività di vigilanza e del contenzioso attraverso:

- il presidio di territori sui quali insistono importanti problematiche di carattere lavoristico e di salute e sicurezza del lavoro;
- l'incentivazione del personale ispettivo ad operare in funzione di particolari esigenze di carattere territoriale anche legate alla funzione di Ufficiale di Polizia Giudiziaria;
- la realizzazione o l'aggiornamento/conduzione di prodotti e sistemi informatici utili allo svolgimento più efficace dell'attività di vigilanza e/o del relativo contenzioso;

d) fornire servizi più efficienti attraverso il finanziamento di misure volte a garantire uniformità e tempestività di risposta alle richieste dell'utenza interna ed esterna e attraverso una implementazione degli interventi formativi utili al raggiungimento dell'obiettivo, nonché attraverso una implementazione dei servizi informatici ad uso dell'Ispettorato.

Articolo 3

Monitoraggio delle misure e ripartizione delle risorse

1. Le competenti strutture dell'Ispettorato provvedono, sulla base dei risultati ottenuti e consuntivati, a ripartire le somme previste da ciascun progetto, tenendo conto del personale che vi ha partecipato, del periodo di lavoro effettivamente dedicato al progetto e utilizzando i parametri di differenziazione retributiva previsti dai CCNL.

Articolo 4

Presentazione dei progetti

1. A decorrere dall'anno 2025 i progetti dovranno essere trasmessi al Ministero entro il 31 marzo di ciascun anno.

Articolo 5

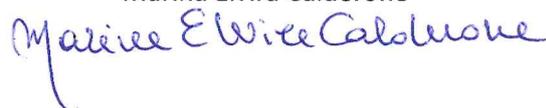
Disposizioni per l'anno 2024

1. Le misure di efficientamento per l'anno 2024 di cui alla proposta dell'Ispettorato nazionale del lavoro indicata in premessa, fanno parte integrante del presente decreto. In particolare, dette misure tengono conto dei risultati di performance superiori agli obiettivi programmati anche in attuazione del PNRR, del maggior impegno del personale in ragione delle novità normative che hanno assegnato nuovi compiti all'Ispettorato nazionale del lavoro, ivi compresi quelli concernenti l'avvio e la gestione della c.d. patente a crediti di cui all'articolo 27 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, delle necessarie iniziative formative e informative che hanno coinvolto tutto il personale ai fini dell'attuazione delle citate novità e che hanno consentito una complessiva integrazione delle competenze e professionalità già in possesso, nonché delle attività che hanno consentito, in termini di efficientamento, l'introduzione del sistema PagoPA ai fini della riscossione diretta degli importi sanzionatori destinati all'Ispettorato nazionale de lavoro.

- 6 DIC 2024

IL MINISTRO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

Marina Elvira Calderone



**MISURA DI EFFICIENTAMENTO AI SENSI DELL'ARTICOLO 31, COMMA 10, DEL DECRETO-LEGGE 2
MARZO 2024, N. 19 (CONV. DA L. N. 56/2024)**

Titolo della misura

Efficientamento attività di vigilanza

Ambito territoriale di riferimento

Tutte le strutture centrali e territoriali dell'Ispettorato nazionale del lavoro

Periodo di applicazione

Da 02/03/2024

A 31/12/2024

Personale destinatario della misura

tutto il personale di ruolo INL non dirigenziale

tutto il personale di ruolo INL dirigenziale

Importo stimato da dedicare alla misura

14 milioni di euro

Indicatore di risultato

Il progetto raggiunge il suo obiettivo qualora, a livello nazionale, siano registrati i seguenti risultati:

- il numero degli accessi ispettivi effettuati nel corso del 2024 dal personale ispettivo di ruolo dell'INL sia maggiore, in misura almeno del 5%, degli accessi inizialmente programmati, pari a 101.000 (v. *Documento di programmazione della vigilanza per il 2024*) e pertanto, a livello nazionale, si raggiunga un numero minimo di accessi pari a 106.050;
- il numero degli accessi ispettivi legati alla vigilanza in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, da effettuare nell'ambito del più complessivo obiettivo di 106.050 accessi, sia maggiore, in misura almeno del 5%, dell'obiettivo già programmato nei documenti di programmazione 2024;
- il tasso di irregolarità delle pratiche definite nel corso del 2024, a fronte del maggior numero di iniziative ispettive, sia comunque uguale o superiore al tasso di irregolarità delle ispezioni effettuate dal personale civile dell'Ispettorato nel corso del 2023 (pari al 69%).

Descrizione della misura ed eventuali annotazioni

L'efficiamento dell'attività dell'Agenzia è operato attraverso la previsione di obiettivi particolarmente "sfidanti" per il personale, tenuto conto del forte aumento del numero degli accessi ispettivi programmati per l'anno 2024 rispetto a quanto operato nel 2023. Nel 2023, infatti, gli accessi ispettivi effettuati dal personale civile dell'Ispettorato sono risultati in tutto 64.550 a fronte di una programmazione del 2024 che ha previsto di raggiungere 101.000 accessi (+56%). Tale aumento di produttività risulta ulteriormente significativo se si considera che l'effettiva operatività delle nuove unità ispettive è stata subordinata ad un necessario (a più riprese) periodo di formazione e affiancamento di alcuni mesi. Per quanto concerne gli accessi ispettivi dedicati alla vigilanza in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, il Documento di programmazione della vigilanza per il 2024 ha previsto un numero minimo di 28.433 accessi. L'obiettivo richiesto è di superare tale numero – o il numero di accessi successivamente riprogrammato – di almeno il 5%. L'ultimo obiettivo richiede, inoltre, a fronte del maggior impegno in termini "quantitativi", anche importanti risultati dal punto di vista della qualità dell'ispezione. Si chiede infatti di mantenere quantomeno il tasso di irregolarità già registrato nel corso del 2023 – che in relazione alle pratiche in carico al personale civile dell'Ispettorato è stato pari al 69% - anche nel corso del 2024.

Qualora il progetto raggiunga gli obiettivi indicati, tutto il personale dell'Ispettorato nazionale del lavoro, ispettivo e amministrativo delle strutture centrali e territoriali, sarà destinatario della misura incentivante. Va infatti evidenziato che il raggiungimento degli obiettivi è frutto dell'attività non soltanto ispettiva ma anche del personale amministrativo al quale sono demandate attività ulteriori in termini di contenzioso, provvedimentale, contabile, informatico, giuridico ecc., tutte funzionali all'attività di vigilanza. Le risorse disponibili saranno erogate alle diverse qualifiche di personale sulla base dei parametri di differenziazione stipendiale previsti dalla contrattazione collettiva tenendo conto del servizio prestato nell'anno, così come individuato nell'ambito dei CCNI. Il pagamento degli incentivi potrà essere effettuato dalle competenti strutture dell'Ispettorato solo a seguito di consuntivazione dei risultati attestata dalla competente struttura dell'Ispettorato.

**MISURA DI EFFICIENTAMENTO AI SENSI DELL'ARTICOLO 31, COMMA 10, DEL DECRETO-LEGGE 2
MARZO 2024, N. 19 (CONV. DA L. N. 56/2024)**

Titolo della misura

Implementazione delle professionalità del personale in materia di salute e sicurezza sul lavoro e sulle ulteriori novità in materia di lavoro e legislazione sociale di più recente introduzione.

Ambito territoriale di riferimento

Tutte le strutture centrali e territoriali dell'Ispettorato nazionale del lavoro

Periodo di applicazione

Da 02/03/2024

A 31/12/2024

Personale destinatario della misura

tutto il personale di ruolo INL non dirigenziale

tutto il personale di ruolo INL dirigenziale

Importo stimato da dedicare alla misura

4 milioni di euro

Indicatore di risultato

Il progetto raggiunge il suo obiettivo qualora le strutture centrali dell'Ispettorato, tenute a fornire chiarimenti ed indicazioni operative sulla materia della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e sulle più recenti novità normative che interessano l'Agenzia (fra cui le novità introdotte dal D.L. n. 19/2024 e dal D.Lgs. n. 103/2024), abbiano effettuato con i referenti degli Uffici territoriali (dirigenti, capi processo, personale ispettivo ecc.) un numero complessivo di almeno otto incontri formativi/informativi – e pertanto un numero di incontri superiore a quelli rimessi complessivamente in capo alle Direzioni centrali dal vigente PIAO (ob. LS3.01) – e che detti referenti abbiano effettuato a loro volta, all'interno di ciascun Ufficio, incontri "a cascata" al fine di implementare adeguatamente le conoscenze del personale di volta in volta interessato. Gli incontri "a cascata" dovranno interessare non meno dell'80% di tutto il personale dell'Ispettorato e pertanto, tenuto conto che la totalità dei dipendenti dell'Agenzia è di 5.150 unità, la formazione/informazione dovrà coinvolgere almeno 4.120 unità tra personale dirigenziale, personale ispettivo e personale amministrativo. Il risultato dell'obiettivo sarà attestato dalle competenti Direzioni centrali e, per quanto concerne i successivi incontri formativi/informativi, dalle competenti Direzioni interregionali del lavoro.

Descrizione della misura ed eventuali annotazioni

Qualora il progetto raggiunga l'obiettivo, tutto il personale di ruolo dell'Ispettorato nazionale del lavoro, ispettivo e amministrativo delle strutture centrali e territoriali sarà destinatario della misura incentivante. Va infatti evidenziato che le novità normative sulle quali si incentra il progetto – ad es. patente a crediti – impattano su tutto il personale delle strutture centrali e territoriali, coinvolto “a cascata”, in quanto la gestione delle relative attività determina un maggior impegno anche in termini di professionalizzazione di ciascun dipendente. Le risorse disponibili saranno erogate alle diverse qualifiche di personale sulla base dei parametri di differenziazione stipendiale previsti dalla contrattazione collettiva tenendo conto del servizio prestato nell'anno così come individuato nell'ambito dei CCNI. Il pagamento degli incentivi potrà essere effettuato solo a seguito di consuntivazione dei risultati attestata dalle competenti strutture dell'Ispettorato.

**MISURA DI EFFICIENTAMENTO AI SENSI DELL'ARTICOLO 31, COMMA 10, DEL DECRETO-LEGGE 2
MARZO 2024, N. 19 (CONV. DA L. N. 56/2024)**

Titolo della misura

Introduzione del sistema PagoPA per il pagamento delle somme derivanti dalla adozione dei provvedimenti di sospensione dell'attività imprenditoriale (art. 14 del D.Lgs. n. 81/2008) e delle prescrizioni obbligatorie (art. 13, comma 6, D.Lgs. n. 81/2008) di competenza dell'Ispettorato nazionale del lavoro.

Ambito territoriale di riferimento

Tutte le strutture centrali e territoriali dell'Ispettorato nazionale del lavoro

Periodo di applicazione

Da 02/03/2024

A 31/12/2024

Personale destinatario della misura

tutto il personale di ruolo dirigenziale

tutto il personale di ruolo non dirigenziale

Importo stimato da dedicare alla misura

1,96 milioni di euro

Indicatore di risultato

Il progetto raggiunge il suo obiettivo qualora si introduca il sistema PagoPA, nel gestionale in uso al personale di ruolo dell'Ispettorato nazionale del lavoro, ai fini del pagamento delle somme derivanti dalla adozione dei provvedimenti di sospensione dell'attività imprenditoriale (art. 14 del D.Lgs. n. 81/2008) e delle prescrizioni obbligatorie (art. 13, comma 6, D.Lgs. n. 81/2008) di competenza dell'Agenzia.

Descrizione della misura ed eventuali annotazioni

Il raggiungimento dell'obiettivo implica il coinvolgimento, a vario titolo, di tutto il personale di ruolo dell'Ispettorato nazionale del lavoro al quale sarà pertanto destinata la misura incentivante. L'introduzione del sistema PagoPA comporta infatti un impegno di carattere sicuramente progettuale, ma anche operativo e di implementazione delle conoscenze da parte di tutto il personale ai fini della conduzione e gestione del sistema. Le risorse disponibili saranno erogate alle diverse qualifiche di

personale sulla base dei parametri di differenziazione stipendiale previsti dalla contrattazione collettiva tenendo conto del servizio prestato nell'anno così come individuato nell'ambito dei CCNI. Il pagamento degli incentivi potrà essere effettuato solo a seguito di consuntivazione dei risultati attestata dalle competenti strutture dell'Ispettorato anche in relazione alle attività di carattere informativo ritenute utili al corretto utilizzo dello strumento.

**MISURA DI EFFICIENTAMENTO AI SENSI DELL'ARTICOLO 31, COMMA 10, DEL DECRETO-LEGGE 2
MARZO 2024, N. 19 (CONV. DA L. N. 56/2024)**

Titolo della misura

Disponibilità attività UPG per le indagini sugli infortuni sul lavoro, gravi o mortali – richieste della Procura della Repubblica presso il Tribunale Ordinario di Roma per svolgere attività di indagine nei casi di infortuni sul lavoro, gravi o mortali da parte dei soggetti di cui all'art. 3 del D.Lgs. n. 81/2008.

Ambito territoriale di riferimento

Ambito territoriale di competenza dell'Ispettorato d'area metropolitana di Roma

Periodo di applicazione

Da 01/12/2024

A 31/12/2024 e oltre

Personale destinatario della misura

personale ispettivo di ruolo operante presso l'IAM di Roma

Importo stimato da dedicare alla misura

40.000,00 euro

Indicatore di risultato

Numero delle giornate di disponibilità rese

Descrizione della misura ed eventuali annotazioni

La misura prevede, in relazione ad un contingente massimo di n. 8 unità ispettive nel corso di ciascuna giornata, l'erogazione di una somma massima di euro 120 euro (lordo amministrazione) nelle giornate dal lunedì al venerdì e di euro 180 (lordo amministrazione) nelle giornate di sabato e domenica, prescindendo dall'effettiva "chiamata" della Procura, ad ogni unità di personale e per ciascuna giornata in cui è resa la disponibilità ad intervenire al di fuori dell'orario di lavoro in occasione di eventi infortunistici gravi o mortali. Al referente del contingente ispettivo, tenuto ad organizzare il servizio, è corrisposta una somma di euro 20 (lordo amministrazione) per ogni giornata, non cumulabile con la somma percepita nel caso in cui nella stessa giornata sia "disponibile" per gli interventi richiesti. Nella individuazione del personale da coinvolgere, iscritto in un apposito elenco possibilmente su base volontaria, l'Ispettorato deve garantire la massima rotazione delle unità ispettive. Le risorse necessarie al pagamento degli incentivi saranno assegnate solo a seguito di consuntivazione della disponibilità resa da ciascun ispettore e attestata dallo IAM Roma.